IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 217. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/4. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.46. Trieste, Martedì 19 Giugno 1894 Oggi: S. Giuliana - Domani: S. Silverio. N. 4545.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

L'esplosione di Brusselles. BRUSSELLES 18 (B). Non si è potuto ancora accertare se l'esplosione della *Rue Royale* sia avvenuta per caso o se invece sia imputabile a delitto. Al primo piano dell'edificio, in cui avvenne lo scoppio, ha i suoi uffici la «Società per le patenti.» Nessuna vittima umana.

BRUSSELLES 18 (N). Al pianoterra dell'edificio della *Rue Royale*, in cui avvenne la formidabile esplosione di dinamite ha sede una fabrica di cappelli. Alcune parti di questa andarono completamente distrutte. Gli effetti dell'esplosione furono terribili anche per l'intero primo piano della casa; per un caso, così fortunato, che ha del miracoloso addirittura, tutti gl'inquilini erano fuori di casa, altrimenti nessuno sarebbe scappato alla morte. Il secondo piano, abitato dalla famiglia Picard, fu pure gravissimamente danneggiato, ma per fortuna nessuno della famiglia riportò neanche una scalfittura. E l'esplosione fu così forte che tutti i vetri delle case vicine volarono in frantumi.

E' constatato che l'esplosione non fu prodotta dal gas, come dapprima si diceva; il gasometro fu ritrovato intatto, in nessun luogo alcuna traccia d'incendio. Resta così assodato che il disastro non potè esser determinato che da dinamite od altra materia esplodente del genere. Manca però ogni traccia dell'autore del nefando attentato. Subito dopo l'esplosione un agente di polizia notò un gruppo di giovani che seguivano con risato di scherno le scene di terrore e costernazione che si andavano svolgendo. Avvicinatosi ad uno dei giovani, il cui contegno gli parve insopportabilmente provocante e perciò sospetto, questi si diede a precipitosa fuga e non potè venir raggiunto.

Parlamento italiano — La situazione. ROMA 18 (N). *Camera.* E' proseguita senza incidenti la discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

La Commissione dei 15 si è riunita oggi, come era fissato, per esaminare le nuove proposte del Governo. Si sono manifestate forti correnti contrarie alla riduzione della rendita. Si afferma che il ministero troverà un componimento per uscire dalle difficoltà. L'on. Salandra è partito per la Germania per trattare sul monopolio degli alcool, sperando il Governo di presentare il progetto definitivo entro il mese. Si prevede che nella seduta di domani vi sarà un po' di dibattito sul sistema di discussione. E' possibile che l'opposizione si riservi di dar battaglia al ministero sulle singole proposte e specialmente sulla riduzione della rendita; l'estrema sinistra combatterà specialmente l'aumento del prezzo del sale, che sarà approvato dai dissidenti di destra e dagli agrari. Si notano i prodromi di battaglia nell'arrivo di molti deputati.

Secondo la *Riforma*, il programma di lavoro della commissione di generali, nominata per le economie nel bilancio della guerra, fu determinato nel modo seguente: Salva la costituzione permanente di 12 corpi d'esercito e 24 divisioni, potranno proporre la soppressione, la riduzione o la trasformazione di uffici, comandi e direzioni nel personale civile o militare del Ministero della guerra e nei riparti tattici dell'esercito.

Echi dell'attentato a Crispi. ROMA 18 (N). Crispi ricevette circa 18000 telegrammi di felicitazione. — Partendo oggi il principe ereditario per Napoli, Crispi si recò alla stazione, per ringraziarlo della delicata attenzione usatagli visitandolo a casa sua dopo l'attentato.

Trattato di commercio austro-russo. BUDAPEST 18 (B). La Tavola dei deputati approvò a grandissima maggioranza il trattato di commercio con la Russia.

Inondazioni in Austria e in Ungheria. LEOPOLI 18 (N). Un terribile uragano, scatenatosi su tutta la regione, ha prodotto dovunque danni enormi. La parte occidentale della Galizia ha sofferto più che tutte le altre. La Vistola è gonfiata e minaccia di straripare, la piena è di molto superiore a quella del 1884. Le parti più basse di Cracovia e i villaggi vicini sono allagati. Presso Tarnow le acque del Dunajec hanno innondato parecchi villaggi.

TROPPAVIA 18 (B). La Olsa decresce; le comunicazioni sono tutt'ora in molti punti interrotte.

TROPPAVIA 18 (B). In tutti i distretti slesiani inondati, l'acqua incomincia a decrescere. Il servizio di approvigionamento dei villaggi e delle cascine, circondate dall'acqua, si fa per mezzo di pontoni. Fortunatamente non si deplorano vittime umane.

CRACOVIA 18 (B). Anche gli affluenti della Vistola minacciano di straripare. Le autorità organizzarono da per tutto il servizio di salvataggio e soccorso. I danni prodotti dalle inondazioni nelle campagne sono rilevanti.

CRACOVIA 18 (N). L'inondazione cresce d'ora in ora. La parte bassa della città incominciò ad essere allagata alle 5 del pomeriggio. Quasi tutti i villaggi del distretto di Cracovia sono inondati.

BUDAPEST 18 (B). In seguito ai terribili acquazzoni dei giorni scorsi parecchi punti del regno sono inondati, in ispecie la valle della Waag. La grandine ha prodotto gravissimi danni in molti comitati.

Dunajewsky è morto. CRACOVIA 18 (B). Il cardinale Dunajewsky è morto alla una del pomeriggio.

CRACOVIA 18 (N). Il principe arcivescovo cardinale Dunajewski, morto oggi alla una, era fratello dell'ex ministro austriaco delle finanze. Egli aveva compiuti i 77 anni di età. Il cardinale Dunajewski, prima di entrare nel sacerdozio, era impiegato dello stato. Innamoratosi intorno all'anno 1846 di una bellissima ragazza, la signorina Sozsabanowska, ebbe la sventura di perderla, quando già tutto era pronto per le nozze. In preda al dolore più disperato egli decise allora di rinunciare al mondo e si fece prete.

Nei pozzi di Karwin. KARWIN 18 (N). Durante la giornata si fecero replicati tentativi di penetrare fino in fondo ai pozzi. Fu constatato che il fuoco è ormai spento da per tutto, ma che ciononondimeno la discesa è impossibile, avendo le esplosioni distrutto tutte le strade e le scale. Dei sette feriti, trasportati a questo ospedale, uno è morto stamane, gli altri sei sono in via di guarigione. La contessa Larisch visitò i feriti.

Russia e Vaticano. ROMA 18 (B). L'inviato russo Iswolsky presentò al papa le sue credenziali. Il pontefice lo trattenne un'ora in cordialissima udienza.

Ancora un processo contro Chauvet. ROMA 18 (N). Posdomani comincerà qui il processo intentato dall'on. Capelli ex sottosegretario di Stato contro Costanzo, Chauvet, per titolo di diffamazione. Sono citati quali testimoni parecchi uomini politici.

Falso monetario arrestato. BRUNA 18 (N). Fu arrestato qui un giovanotto, certo Giulio Pobisil, imputato di falsificazione di monete. In casa sua fu trovata una vera officina.

La commissione alle imposte. — VIENNA 18 (B). La Commissione permanente alle imposte tenne oggi l'ultima sua seduta.

Il tentato suicidio di un tormentato TEMESVAR 18 (N). Un caporale di artiglieria della guarnigione di Lugos, certo Giuseppe Sliegelmann, tentò di uccidersi oggi con un colpo di *revolver*, non riuscendo che a ferirsi gravemente. Interrogato sulla causa del disperato tentativo dichiarò non poter più sopportare i maltrattamenti, inflittigli da un aspirante ufficiale.

Una gara di tiro a segno. MAGONZA 18 (B). Sono arrivati moltissimi tiratori tedeschi ed austriaci per prender parte all'XI.a gara federale di tiro. Il corteo storico riuscì splendido.

Parole imperiali. VIENNA 18 (N). L'imperatore ricevette il deputato Dr. Heilsberg, al quale espresse la sua sodisfazione per il lavoro compiuto dalla Camera dei deputati nella sessione testè chiusa. L'imperatore soggiunse che l'ordine e la pace sono la miglior garanzia per il bene della patria.

Il monopolio degli alcool in Italia. BERLINO 18 (B). Le trattative avviate dal governo italiano con un gruppo di capitalisti inglesi per il monopolio degli alcool hanno condotto a un risultato concreto. Il gruppo inglese ha presentato un'offerta che il governo italiano ha accettato e sottoporrà quanto prima all'approvazione del Parlamento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua XV seduta publica, sotto la presidenza del sig. Podestà presenti 45 consiglieri. Si erano scusati gli on. Ianovitz e Schellander. Il podestà, comunica i ringraziamenti del sig. Andrea Trani al Consiglio, per il modo generoso in cui gli fu liquidata la pensione.

La protesta di due commissioni scolastiche municipali.

Il segretario dà lettura di due lettere al Consiglio con le quali il presidente della Deputazione ginnasiale e quello della Commissione di sorveglianza alla civica Scuola reale superiore, on.i Consolo e Vierthaler, partecipano al Consiglio che non avendo la Luogotenenza dato ancora evasione alla domanda del Consiglio, che vengano revocate quelle disposizioni che limitavano le facoltà delle dette Commissioni in rapporto agli esami di maturità, riducendole ad un semplice e non proficuo atto di presenza, le due commissioni hanno deliberato di astenersi dall'intervento agli esami, che sarabbe inutile, lesivo dei diritti della rappresentanza comunale e implicante adesione ai concetti restrittivi cui s'informano le oppugnate decisioni luogotenenziali.

L'imposta casatico a rate trimestrali.

La Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero approvò recentemente un progetto di legge, secondo il quale il ministro delle Finanze è autorizzato a riscuotere in rate trimestrali, anzichè semestrali, l'imposta casatico, in quei paesi in cui le condizioni locali lo consigliassero, semprecchè le rispettive rappresentanze comunali ne facciano domanda. Tale progetto fu dovuto all'iniziativa degli on. Burgstaller e Luzzatto.

L'on. Burgstaller propose quindi d'urgenza, iersera, che la prescritta domanda venga avanzata al ministero e che l'esazione dell'imposta venga fissata al 1.o marzo, 1.o giugno, 1.o settembre e 1.o dicembre. Il proponente illustrò con brevi parole la sua proposta e il Consiglio l'approvò ad unanimità.

L'interpellanza dell'on. Banelli.

Banelli. Circola con insistenza in città la voce, raccolta anche da un periodico locale, che il Civico Magistrato abbia sporto querela, all'i. r. Procura di Stato, per un presunto crimine commesso da un ragazzo della scuola cittadina di via della Ferriera. Chiede informazioni.

Podestà. All'on. interpellante risponde che di fronte ad un fatto publicamente noto ed ufficialmente comunicato all'autorità magistratuale, era impossibile esimersi dall'obligo preciso imposto dal § 84 del Regolamento di procedura penale. Fa voti caldissimi e nutre ferma speranza che dall'inchiesta avviata risulti la non colpabilità del ragazzo.

Banelli. Ringrazia, ma non può essere d'accordo. Rileva che in questa malaugurata questione hanno sbagliato un po' tutti. Ha sbagliato il prete che primo fece la denunzia, ha sbagliato il dirigente della scuola, ha sbagliato l'assessore scolastico (*applausi vivissimi dalla galleria. Il podestà l'ammonisce*) il quale secondo me...

Podestà. Alla sua interpellanza ho risposto, ma devo avvertirla che discussioni non sono permesse dal regolamento.

Banelli. Ho diritto di rispondere, non intendo discutere (*continuando*)... secondo me, dunque la questione doveva esser trattata in via disciplinare. Eppoi, scusi signor Podestà, Ella si sarà consigliato anche con la vicepresidenza e mi pare che in questo caso meritava di tentare di assumere la responsabilità per non denunziare un ragazzo in una età in cui si ha bisogno più dei consigli e delle carezze materne, che della prigione, per diventare poi un utile cittadino. Non fa mozioni, si limita a deplorare il fatto certo di essere il fedele interprete del sentimento dell'opinione publica (*applausi vivissimi e prolungati dalla galleria*).

L'interpellanza dell'on. Spadoni

Spadoni. La spettabile Commissione scolastica, nella sua tornata di venerdì, respingeva a voti unanimi, per la seconda volta alla distanza di due mesi, la domanda del maestro Marco Apollonio per il 4.o aumento quinquennale. Secondo quanto gli fu riferito, nella stessa giornata, la Delegazione municipale, non tenendo alcun conto del voto unanime della Commissione scolastica, accordava al maestro Apollonio l'aumento quinquennale. Interessa la gentilezza del sig. Podestà a volergli dire se ciò sia esatto e da quali criteri sia partita la Delegazione nel prendere questo deliberato.

Podestà. Effettivamente la Delegazione ha adottato a maggioranza di voti il deliberato cui allude l'on. Spadoni, e nel farlo, più che a criteri di giustizia e di equità, ha voluto ispirarsi alla commiserazione destata in essa dalle speciali condizioni di famiglia e dalle ristrettezze finanziarie in cui versava quel maestro. Fu perciò che credette di prescindere dal voto consultivo della Commissione scolastica e da ogni altra considerazione.

Spadoni. Si dichiara non sodisfatto della risposta, poichè nulla ne è emerso che giustifichi il deliberato della Delegazione. Lo aumento quinquennale non è un diritto dei maestri; è un premio che il Consiglio volle accordato a ciascuno di essi che se ne fosse reso meritevole come uomo, come cittadino, come maestro. Il sig. Marco Apollonio è abbastanza conosciuto perchè ci sia molto bisogno di estendersi a tesserne la biografia. Fondatore di una Società operaia che rappresenta ed incarna tutte le idee retrive, - fondatore anche di un aborto di Società, che doveva essere un contro altare al *Pro Patria*, ha fatto sempre una sfacciata agitazione contro tutto quanto emanava dal partito liberale, ha denigrato ed offeso tutto quanto era manifestazione della nostra vita comunale, dimenticando che era pagato dal Comune e sputando così nel piatto che lo sfamava. E' ancora fresco il ricordo della parte odiosa da lui assunta di denunciatore e, quel ch'è peggio, di calunniatore, nell'affare Beltramini-Marinaz. Tale l'uomo, tale il cittadino. Vediamo ora il maestro. Nel 1887 l'Apollonio chiedeva il terzo aumento quinquennale, che nella seduta del 29 novembre di quell'anno gli fu rifiutato, perchè ritenutone immeritevole. Un'altra istanza fatta nel 1888 ebbe la stessa sorte. Finalmente, nel gennaio dell'89, l'oratore ignora per quali motivi, il quinquennio gli fu accordato. Col 1. febraio del 1894 si sarebbe maturato il 4.o quinquennio ma i meriti del maestro Apollonio non erano tali da raccomandarlo per questa distinzione.

Il 15 giugno del 1890 riceveva dalla Luogotenenza, una fonte certo non sospetta, una severa redarguizione per il contegno oltremodo equivoco ed indegno tenuto con la publicazione di una lettera diretta al dirigente Marinaz nella vertenza col m.o Beltramini. Nondimeno il signor Apollonio avanzò la domanda dell'aumento quinquennale, che fu respinta. Due mesi dopo tornò alla carica e, malgrado il voto contrario della Commissione scolastica, la Delegazione ha creduto di potergliela accordare.

Deplora questo atto di debolezza della Delegazione che ha ceduto ad una specie di violenza morale (*applausi*); deplora sopratutto il contegno del referente scolastico, di cui apprezza le qualità personali e riconosce volentieri i puri principî in linea politica e nazionale, ma cui la estrema debolezza induce perfino a farsi paladino dei nemici della nostra nazionalità (*il dott. Slocovich fa segni di denegazione e di protesta*). Dichiara che, fino a tanto che perdurerà lo attuale stato di cose, egli non metterà più piede alle adunanze della Commissione scolastica. (*Applausi fragorosi e prolungati. Il podestà scampanella*).

Podestà. Gli corre l'obligo di rilevare che il contegno del relatore fu correttissimo: egli si limitò a riferire imparzialmente come stessero le cose. Omai la questione è esaurita poichè il quinquennio fu accordato dalla maggioranza della Delegazione.

Spadoni. Cinque!

Podestà. Sarà stata la minima maggiora ma è legale. Deplora il fatto, deplora la determinazione annunciata dall'on. Spadoni, ma non dispera che ai suoi buoni uffici riuscirà di indurlo a frequentare le adunanze della Commissione scolastica, nel cui seno la sua presenza è utilissima. (*La galleria lentamente si spopola. Mentre il podestà parla sull'oggetto che segue all'ordine del giorno, si odono interruzioni e fischi. Il podestà ammonisce replicatamente la galleria*).

Riforme allo Statuto della Cassa di Risparmio.

Il Consiglio approva all'unanimità e senza discussione alcune riforme allo Statuto della Cassa di risparmio, delle quali parliamo dettagliatamente nella relazione della seduta della Camera di Commercio.

Un corso di nautica che non è necessario.

Il governo era stato invitato ad istituire scuole per le nozioni elementari di nautica nel Litorale e nella Dalmazia; decise pertanto di prendere in riflesso l'erezione di un corso di nautica anche a Trieste e incaricò la Luogotenenza di chiedere il parere del Consiglio. Rilevato però che dei 1448 velieri di bandiera austriaca, appena 12 sono registrati nel porto di Trieste, ne risulta che questo corso non sarebbe giustificato per un numero così esiguo di persone che volessero studiare per divenire padroni di barca nel piccolo cabotaggio; riuscirebbe poi inutile per i semplici marinai, le cui mansioni, di carattere del tutto materiale, non possono essere bene apprese che colla lunga pratica. Perciò la Commissione scolastica propone e il Consiglio approva una risoluzione, con la quale si afferma che il Comune di Trieste non ha interesse di sorta all'istituzione di questi corsi e perciò il Consiglio, in verun caso, non aderirebbe a contribuire nella spesa di istituzione, nè in quella di mantenimento dei detti corsi.

Le abbreviazioni per indicare le corone ed i centesimi.

Giusta un dispaccio del Ministero d'Istruzione e Culti, in base ad analoga determinazione del Ministero di Finanza, fu prescritto per tutte le scuole l'uso delle abbreviazioni *K* e *h* per indicare le corone e i centesimi. In seguito a ciò l'ispettore scolastico prof. Zavagna chiese se si dovessero fare innovazioni anche nei testi scolastici e specialmente in quelli d'aritmetica dei quali già esistono molti esemplari colle abbreviazioni *cor.* e *cent.*, dimostrando l'opportunità di conservare l'indicazione italiana e slava specialmente per gli scolari delle prime classi. — Il Magistrato civico si rivolse a tal uopo alla Luogotenenza, la quale rispose non potersi prendere in considerazione altre abbreviazioni che quelle prescritte di *K* e *h*. - Il Ministero a sua volta, interpellato, rispose che le indicate abbreviazioni sono le più proprie e che trattandosi di segni e non di espressioni linguistiche, non si potevano stabilire tante abbreviazioni quante sono le lingue della Monarchia.

Visto però trattarsi di una disposizione di Finanza che riguardava gli uffici; visto che fino alla quarta classe, in cui incomincia l'insegnamento della lingua tedesca, gli allievi delle nostre scuole popolari ignorano l'esistenza della lettera *K*; visto che come prima si usavano le abbreviazioni *f.* e *s.* ora si possono usare quelle di *cor.* e *cent.* già entrate in uso; la Commissione scolastica propone che sia provocata una modificazione delle prescritte abbreviazioni tanto per le scuole italiane quanto per le slovene di campagna del Comune, sostituendole con abbrevazioni corrispondenti a ciascuna delle due lingue d'insegnamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

I serramenti al pianoterra del Museo Revoltella.

Il curatorio del civico Museo Revoltella si lagna dell'oscurità del pianterreno del palazzo Revoltella che non permette di ammirare i quadri che vi stanno esposti. Domanda perciò che vengano tolte le inferriate dalle finestre e sostituite con scuretti in ferro chiudibili dal di dentro. L'ufficio tecnico dice che questo lavoro verrebbe a costare 28 fiorini per finestra; che potrebbe essere eseguito su tutte o su parte delle medesime, a piacere, e che la spesa totale sarebbe in cifra tonda di 600 fiorini.

La Delegazione è favorevole al lavoro completo e domanda il credito di 600 fiorini per eseguirlo.

Dompieri è contrario e svolge parecchi argomenti non privi di valore, proponendo il passaggio all'ordine del giorno.

Venezian, difende con molto calore e con la consueta arguzia la proposta della Delegazione, ma non riesce a smuovere il Consiglio.

Il quale con 26 voti contro 17 approva il passaggio all'ordine del giorno.

Un assistente per il Museo civico di antichità.

E' approvata a grande maggioranza la proposta di assumere un assistente per il Museo civico di antichità. Sarà retribuito con 300 fiorini annui e dovrà essere scelto dal personale delle scuole comunali. Il Curatorio del Museo ne farà la proposta e la Delegazione si riserva di approvarla, sentito il parere della Commissione scolastica.

Esauriti così gli oggetti all'ordine del giorno il Consiglio trattenutosi in

Seduta segreta

prende i seguenti deliberati:

1. Sono pensionati: il maestro di civica Scuola popolare Francesco Marangon e la maestra Maria Delzotto.
2. Al maestro Giusto Turco è concesso il trasferimento alla Scuola cittadina di Città nuova.
3. Benedetto Berlam è nominato a maestro effettivo di I categoria con destinazione alla civica Scuola popolare al Lazzaretto vecchio.
4. Il maestro effettivo di I categoria Giovanni Pettener è destinato esclusivamente alla civica Scuola popolare della Ferriera.
5. Sono traslocati il capo distrettuale Giuseppe Seunig dal distretto VIII del Farneto al IV della Barriera nuova e il capo distrettuale Giuseppe Paoli dal distretto VI di S. Giacomo al I di San Vito.
6. Sono nominati a capi distrettuali: per il VI distretto di S. Giacomo il concorrente Zerman Antonio e per quello dell'VIII distretto del Farneto il concorrente Rotta Antonio.
7. E' deliberata rinnovazione di affittanza colla ditta S. di V. Tedeschi, per il fondo N. T. 260 di Scorcola.
8. E' pensionato Lorenzo Pillepich, aggiunto cassiere al civico Monte di pietà.

Camera di commercio. Ieri sera la Camera di commercio tenne una publica radunanza, presenti 24 membri. Presiedeva il vice-presidente della Camera, cav. Dimmer.

Letti i protocolli delle antecedenti sedute, il segretario dà lettura delle solite comunicazioni su oggetti già sbrigati, fra i quali c'è pure una domanda di regolare meglio l'orario della nuova ferrovia Monfalcone-Cervignano.

Si approva quindi senza discussione il reso-conto della Camera pro 1893, diramato a stampa e si vota un ringraziamento ai signori revisori, che trovarono il bilancio in perfetto ordine.

Al quarto punto figurano la relazione e le proposte su modificazioni allo statuto della «Cassa di risparmio triestina». Queste modificazioni vengono presentate dallo stesso Consiglio di amministrazione della «Cassa di risparmio» e si riferiscono a vari articoli dello statuto. Citeremo le più importanti. Si propone di mantenere il tasso normale degli interessi pei versamenti al 3%, di stabilire che i libretti sieno gratuiti, di facilitare la procedura di ammortizzazione dei libretti stessi, di attivare la cella di sicurezza per la custodia degli effetti. Da ultimo si domanda l'autorizzazione di accettare quelle eventuali modificazioni che il governo dovesse proporre, senza chiedere l'assenso delle due corporazioni cittadine. Aperta la discussione prende la parola il sig. Carlo Levy, il quale raccomanda alla Camera di approvare queste modificazioni dello statuto, che, dopo ponderato esame, furono accettate dal Consiglio di amministrazione della «Cassa di risparmio triestina».

La Camera approva ad unanimità le modificazioni suaccennate ed autorizza il Consiglio d'amministrazione della «Cassa di risparmio» ad accettare di propria facoltà tutte le modificazioni ed emende che il governo dovesse produrre nella nuova proposta, sempre che si tratti di cambiamenti lievi.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno figura la relazione riflettente la corrispondenza occorsa colla Ferrovia dello Stato in oggetto tariffale. Si tratta del noto incidente Bilinsky, del quale a suo tempo ci siamo occupati nei nostri telegrammi sul Parlamento austriaco.

Il cav. Bilinsky deputato e direttore generale delle Ferrovie dello Stato, rispondendo tempo fa ad una interpellanza, ebbe a deplorare il linguaggio tenuto dalla Camera di commercio in una sua lettera alla direzione delle Ferrovie dello Stato, chiedente facilitazioni di noli, dichiarando che avrebbe rotto ogni rapporto con la stessa.

La deputazione di Borsa dopo una minuta inchiesta sullo spiacevole incidente, che si riduce poi ad un semplice equivoco, ritenne opportuno di far dare una lettura nella seduta di ieri della corrispondenza che provocò le risentite parole del cav. Bilinsky, nonchè della conciliante risposta della Camera, nella quale, pur mantenendo ferme le domande sulle riduzioni di noli necessarie allo sviluppo del commercio di Trieste, viene espresso il proprio rincrescimento se per una stilizzazione inesatta ebbe luogo l'equivoco.

A questa lettera della Camera, replicò in data 28 maggio la direzione della Ferrovia dello Stato, accentuando che ogni malinteso era dissipato e che anzi quella direzione si sarebbe adoperata in favore del nostro emporio commerciale.

La relazione da ultimo invita la Camera: 1. a prendere annuente notizia delle comunicazioni fattele sull'operato suo; 2.o di approvare che venga trasmesso il protocollo al ministero del commercio. Le due proposte vengono approvate senza discussione. Esaurito l'ordine di pertrattazione, la seduta viene levata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*; Dal sig. Riccardo Pitteri in luogo di una corona per onorare la memoria della sig.ra Caterina ved. Rota, f. 10; dal sig. Angelo Davanzo, per onorare la memoria dell'amico carissimo Tito Bullo, f. 5 e dal sig. Riccardo Conighi allo stesso scopo, f. 10.

Raccolti da «Erminia Pierina» rispettivamente dal santolo, in una eletta compagnia f. 7; uno della compagnia de Carlo per non aver bevudo la bira a Monfalcon, s. di 70.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dai sig.i ing. Enrico Vivante e Felice Vivante f. 25, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rota.

Per le prossime Assise vennero fissati altri due dibattimenti: il 28 corr., contro Edmondo Pagnini, per crimine di furto; presidente cons. cav. de Nadamlenzki; - il 30 corr., in confronto di Cristoforo Castro, per crimine di truffa; presidente cons. Legat.

Unione Ginnastica. L'apertura del giardino sociale, con l'annunciato convegno, allietato da un concerto della banda cittadina e dai brillanti fuochi artificiali del sig. D. Antonj, seguirà domani sera, se il tempo vorrà mantenersi propizio.

Gl'introiti del Comune. Durante il mese di maggio p. d., il civico Esattorato introitò f. 67.669.15; la Direzione di finanza incassò nel mese di aprile p. d., a titolo di addizionali comunali al dazio consumo, fior. 116.081.19.

Scontri di cassa. Negli scontri di cassa eseguiti presso il civico Esattorato ai 15 gennaio, al 1. ed ai 6 giugno corrente, le esistenze furono trovate in perfetto ordine. Altrettanto dicasi per quello praticato ai 25 maggio presso la civica Tesoreria.

La legge sui liquidi spiritosi. In relazione al deliberato dell'8 corrente, la Giunta provinciale ha rimesso, per eventuali proposte, all'onorevole Dompieri il disegno di legge per un'imposizione indipendente del Comune sui liquidi spiritosi, al quale fu negata la sanzione sovrana.

La pertinenza al Comune. Al sig. Alfonso Carlo Faber, fu riconfermata la pertinenza al Comune e fu assicurata alle signore Emilia, Ida e Natalia Faber.

Per la linea dei Tauri. Abbiamo per telegrafo da Vienna:

Questa sera all'*Hôtel de France* ci fu una adunanza, convocata dal consigliere della Camera di Commercio Franke, alla quale assistettero i presidenti delle varie corporazioni industriali, moltissimi consiglieri della Camera di commercio e comunali. Erano presenti 82 rappresentanze di corporazioni, le quali a loro volta rappresentavano oltre 3000 industriali. La riunione aveva per iscopo una manifestazione di commercianti e industriali in favore della linea dei Tauri.

Dopo brillanti discorsi e dimostrazioni pratiche sull'utilità della congiunzione con Trieste, attraverso i Tauri, l'assemblea votò all'unanimità una mozione, in cui s'invita il governo a compiere al più presto la costruzione di quella linea, nell'interesse dell'industria e del commercio della monarchia. Fu approvato pure di raccomandare al Governo di impiegare nella costruzione della nuova linea i detenuti, già ammae-

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (29)

di ARMAND LAPOINTE

— Venga a vederci, signor Giacomo, - aggiunse a sua volta la signora Costanza, - la mia casa le sarà aperta come ad un figlio.

— Tutti i giorni? - domandò Giacomo.

— Tutti i giorni! - rispose Costanza sorridendo.

Carlotta si gettò nelle braccia della madre. Ella aveva dubitato per qualche settimana dell'amore di Giacomo!... Ah! come si era ingannata!... Giacomo l'amava... la aveva sempre amata... aveva fatto un capolavoro pensando a lei!... Ah! se il suo caro padre fosse stato ancora al mondo qual gioia non sarebbe stata la sua!..

Paolo s'avvicinò alla sorella e le disse all'orecchio:

— Ecco il protettore che t'avevo promesso. Ne sei contenta?

— Sì - ella disse stringendogli la mano.

Oramai più nulla s'opponeva alla partenza di Paolo. Ma prima di parlare di quella partenza alla madre, la quale se ne sarebbe certamente addolorata, egli voleva vedere il signor Bresson, quell'amico così devoto, il padre di quella Luigia adorata che il dovere e la delicatezza gli ordinavano adesso di fuggire.

Dimenticarla era impossibile!

CAPITOLO XIII

La letteratura moderna, tanto nel romanzo quanto in teatro, ha quasi sempre rappresentato il notaio come una personalità grottesca, ed è un errore. Il notaio è sempre un personaggio importante pei segreti di cui è depositario e custode, per la sua influenza, per le sue relazioni, e molto spesso è un uomo intelligente, istruito, punto profano, come lo si crede, alle cose dello spirito. Ne conosciamo anche di letterati e artisti.

Il signor Bresson aveva tutti quei meriti, e possedeva le qualità e le cognizioni che distinguono la borghesia intelligente. Cortese con tutti. affabile, pieno di senno e infinitamente servizievole, godeva di una grande considerazione, e la sua clientela, scelta, lo aveva in alta stima. Ciò non lo impediva di essere un assiduo del teatro della comedia e di andare ben sovente all'opera.

Ricco per patrimonio personale, non avendo bisogno di prender moglie per la dote, il signor Bresson aveva sposata in sul tardi, all'età di quarant'anni, la figlia di un suo cliente, bellissima e buonissima fanciulla, ma povera. Durante qualche anno il suo salone dove si riuniva la più eletta società della borghesia parigina, era passato, a giusto titolo, per uno dei più piacevoli di Parigi. Poi nel 1875, durante la guerra, la signora Bresson morì ed il notaio non visse più che per sua figlia Luigia, che aveva allora cinque anni e che egli fece allevare in casa sotto ai suoi occhi.

Incaricato da Albert-Bey di essere il corrispondente di Paolo, il quale era venuto in Francia per finire i suoi studi, il signor Bresson ricevette in casa sua tutte le domeniche il figlio dell'esiliato volontario. Fu così che Paolo, allevato, per così dire, con Luigia, vedendola tutte le settimane, passando le sue vacanze con lei, dopo d'averla amata, bambina, come sorella, l'amava adesso del più ardente amore. Il notaio non aveva concepito nessuna ombra: suo desiderio e quello di Albert-Bey era che i loro figli si amassero e si sposassero un giorno. Ogni cosa era andata sempre a seconda dei loro desiderii sino al giorno in cui la morte di Albert-Bey era venuta, facendolo orfano e povero, ad annientare le speranze del povero Paolo.

Poteva egli, nelle condizioni in cui si trovava, credere un solo istante che il signor Bresson fosse disposto a dargli sua figlia? Certamente no! Ed era quello uno dei motivi che lo determinavano a lasciar la Francia, ad accettare le splendide offerte di Josè Moreno. Soffriva troppo al pensiero di un rinunciamento volontario del suo amore; soltanto l'assenza poteva calmare il suo dolore. Il benessere che doveva risultarne per sua madre e per sua sorella aveva la sua parte nella sua decisione, ma non era la sola.

L'uomo non è perfetto, la cosa è certa.

Paolo fece a piedi il tragitto che separa la via dei Quattro-Tigli dalla via di Choiseul, dove abitava il signor Bresson. Strada facendo ebbe tempo di riflettere.

Il notaio occupava tutto il primo piano di una delle case principali della via di Choiseul. Il suo salotto e il suo studio guardavano su una larga corte; l'appartamento particolare era sul davanti della via.

Fu verso lo studio che Paolo si diresse. Il signor Bresson ricevette il suo giovine amico con tutte le premure. Questi, non reso gaio certamente dalle sue riflessioni, notò con meraviglia l'aria sorridente del notaio e ne fu quasi urtato. Gli parve strano che l'amico intimo di Albert-Bey, il protettore dichiarato della sua famiglia, non avesse neppur più le maniere d'un uomo che riceve una persona in gran lutto. E quel fare sorprendente del notaio lo riportò alla trasformazione altrettanto sorprendente osservata nella madre... Qual potente ragione poteva aver operato quei cambiamenti?

Volle sapere e interrogò il signor Bresson.

— Due fatti strani sono avvenuti questa mattina in casa nostra - egli disse - mia madre ha ricevuto una lettera e leggendola è svenuta. Ho voluto prendere quella lettera e leggerla ed ella si è risolutamente opposta, e me l' ha quasi strappata di mano.

(*Continua*)

strati nei lavori stradali e ciò al doppio scopo di diminuire il costo della nuova ferrovia e di impedire la dannosa concorrenza, che il lavoro carcerario fa all' industria privata. Alla discussione presero parte i consiglieri comunali Schlechter, Matthies e Buchmiller, il consigliere della Camera di commercio Ultz, i signori Engel, Eulemburg ed altri.

Circolo artistico. Il congresso generale ordinario del Circolo artistico avrà luogo la sera del 30 corr., alle 8, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Relazione virtuale e finanziaria della presente gestione; 4. Presentazione del bilancio per l'epoca dal 1. maggio 1893 al 30 aprile 1894; 5. Presentazione del regolamento per il fondo sussidi a favore di artisti poveri; 6. Eventuali proposte; 7. Elezione dei revisori sociali.

Consorzio dei trattori. La quarta adunanza del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti avrà luogo posdomani, giovedì, alle 4 pom., nella Palestra della civica scuola di via Nuova, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'adunanza antecedente; - 2. Comunicazione dell'operato della Direzione e presentazione del Rendiconto pro 1893; - 3. Proposte della Deputazione degli attinenti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani Widmar: Dalla spett. famiglia Leban, in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria della defunta Caterina ved. Rota, f. 10; dal sig. Paolo Leban allo stesso scopo, f. 10. Dr. Nini f. 2, e da M. C. B. f. 1.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dalla Spett. famigfia Leban, in sostituzione d'una corona mortuaria per onorare la memoria della defunta signora Caterina ved. Rota, f. 10, a favore della Guardia medica.

Prestito civico 1879. Lunedì 2 luglio p. v.; alle 10, ant. avrà luogo, nella sala minore del Municipio, la XV estrazione delle obbligazioni del prestito civico dell'anno 1879, secondo il piano di ammortizzazione.

Decesso. Gli egregi artisti fratelli Giovanni, Giuseppe e Giacomo Rota furono colpiti in questi giorni da un grave lutto domestico: è morta in età avanzatissima la loro madre veneranda e venerata, signora Caterina ved. Rota, donna colta ed egregia e dotata di nobilissimi sensi. Condoglianze sentite.

Per i velocipedisti. La libreria I. C. Hinrichs di Lipsia ha publicato, in nitida edizione, due carte topografiche, una del Tirolo e dell' Italia superiore, l' altra della Stiria, destinate ad uso dei velocipedisti, elaborate con la massima cura dal signor R. Mittelbach, con la cooperazione dell'«Unione velocipedista tedesca» e dell'«Unione velocipedistica generale.» Abbiamo sott' occhio la carta della Stiria, nella quale sono prese in considerazione anche la Carniola e buona parte del Litorale. La carta ci sembra un ottimo lavoro; il compilatore ha avuto cura di tracciare i profili delle strade, come li vedrebbe disegnati sopra la retta, un'osservatore che li considerasse di fianco. Vi sono indicati i punti pericolosi, le strade mediocri e quelle che si possono classificare tra le buone; le altezze sul livello del mare e le distanze chilometriche e tutti quegli edifici, di cui al velocipedista può giovare conoscere la posizione, sia a scopo di orientamento, sia per altri motivi, come ad esempio le stazioni ferroviarie e le osterie. La scorta di questa carta ci pare raccomandabile a tutti i velocipedisti in generale; in particolar modo poi a coloro che intraprendono viaggi in velocipede. Le carte costano M. 1.50 l'una, legate M. 2.

La canonica di Opicina. Fu deciso di riparare il soffitto della stanza maggiore nella canonica di Opicina, per il quale lavoro il Comune placidò la spesa di 60 fiorini.

Il mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona* è partito ieri da Bombay per Trieste, il *Melpomene*, pure del Lloyd, proveniente da Trieste, è giunto ieri a Sciangai.

Per ingiurie. Giovedì 21 corr., all' 1 pom., avrà luogo in Pretura, nel consesso del dott. Sanzin, il dibattimento contro il sig. Edoardo Traversa, per ingiurie ex par. 496, in danno dell'avv. dott. G. Martinolich.

Commissioni ideali. Carlo Battistig, di 32 anni, da S. Pietro sull'Isonzo, agente di commercio, già punito, faceva ultimamente il mediatore in coloniali e generi alimentari; fra altre case, che accettavano da lui delle commissioni, vi era anche la fabrica di paste Baldisserà e Pauch; egli aveva però relazioni dirette soltanto con il procuratore della stessa Giovanni Korossitz. Nei primi mesi dell'anno corrente, egli, abusando della sua qualità di mediatore, fece al signor Korossitz delle ordinazioni false, rendendosi colpevole del crimine di truffa. A nome di certa Maria Mattioni commise un quantitativo di pasta per l'importo di f. 21.13, ch'egli poi vendette per conto proprio; servendosi inoltre del nome Luigi de Bartolomei, si fece consegnare due partite di pasta, la prima per un valore di fior. 27.11, e di fior. 15.15 la seconda; infine ordinò per Francesco Stramignoni, che egli disse proprietario di un negozio, mentr'era agente soltanto, un altro quantitativo della suddetta merce per l'importo di f. 4.60, da lui consegnata di fatto allo Stramignoni, ma a saldo di un suo debito privato.

Quando il signor Korossitz chiese conto al Battistig delle commissioni Bartolomei, da cui, naturalmente, non aveva ricevuto ancora un centesimo, il poco corretto mediatore gli versò fior. 10.40; ma poi più nulla. Ed alle reiterate richieste del procuratore della ditta Baldissera e Pauch, che lo incitava ad esigere il saldo, declinò per più volte indirizzi falsi.

Fattasi, per questa via, un po' di luce in questa matassa, il Battistig venne condotto, ieri, dinanzi il Tribunale provinciale. Presiedeva il dibattimento il cons. cav. Defacis: fungevano da giudici il cons. Huber, il segr. cav. Wolff e l'aggiunto Rismondo; da P. M. il sost. proc. di Stato Vidulich; difensore avv. dott. Padovan.

L'accusato, nel suo costituto, sostenne di essere innocente dei fatti addebitatigli, dichiarando, con tutta franchezza, che le commissioni fatte al sig. Korossitz erano reali. - Che colpa ci ho io, - disse, - se quei signori non mi hanno pagato?

I testimoni Giovanni Korossitz, Maria Mattioni, Luigi de' Bartolomei, - che esiste, ma non commise mai pasta in vita sua, - e Francesco Stramignoni, lo smentirono nel modo più categorico, confermando l'atto di accusa.

Il Battistig venne condannato a sei mesi di carcere, e al risarcimento del danno recato alla ditta Baldissera e Pauch, ascendente a fior. 56.60.

Il giuoco del Macao. L'agente viaggiatore della ditta Giovanni Genel, Giacomo Juraga, di 34 anni, da Sebenico, tra la fine del 93 e il principio del 94 aveva impreso un viaggio per la Dalmazia, la Croazia e Fiume, affine di assumere commissioni ed effettuare incassi. Giunse a Fiume il 20 gennaio con l'importo di f. 3.300.69, ritiratì nel suo viaggio. Appassionato giocatore di *macao*, in una sola notte perdette tutta la suddetta somma. La ditta Genel mosse contro di lui accusa per crimine d'infedeltà per la somma di fiorini 2510.59 soltanto, perchè fior. 858.54 gli spettavano a titolo di diete di viaggio e di provigioni, ed egli venne arrestato a S. Matteo, presso Volosca, dalla gendarmeria. Di questo fatto ci siamo occupati noi pure, a suo tempo, nella cronaca locale.

Il dibattimento contro il Juraga ebbe luogo ieri. Amplamente confesso del suo fallo, narrò come, attirato da alcuni amici in una sala da giuoco, vi perdesse la testa, abbandonandosi, senza coscienza di sè, alla terribile passione.

La Corte, in via di straordinaria mitigazione, essendo il Juraga incensurato, lo condannò a 6 mesi di carcere.

Questione d'ortografia. Nella relazione della giornata di chiusura del tiro dei cacciatori, il nome del vincitore di una gara, sig. Claich, fu stampato con ortografia inesatta. E' vero che un semplice errore di stampa non può cambiare in croato un simpatico canottiere e cacciatore triestino, tuttavia, siccome al sig. Claich preme giustamente si sappia che non è *Klaic*, noi ci siamo dati premura di accontentarlo.

Non era suicidio. Siamo pregati di publicare che il banchiere Schellenberg, di cui si annunziò il suicidio a Leopoli per dispiaceri famigliari, è morto per paralisi cardiaca, dopo una malattia di 6 mesi. Le sue relazioni famigliari erano ottime.

Giovanotto gravemente ferito dallo scoppio d'una mina. Francesco Villan, giovanotto di 18 anni, giornaliero, da Gales presso Sesana, accudiva, assieme ad altri conterranei, al lavoro di allargamento della strada che adduce al suo villaggio. In un dato punto era stata collocata una mina, per far saltare un tratto di terreno, e n'era stata accesa la miccia. Passarono però alcuni minuti senza che la mina scoppiasse, per cui il Villan si avvicinò, affine di verificare se la miccia si fosse spenta; ma in quel momento la mina scoppiò e il povero giovanotto cadde rovescio al suolo. I compagni accorsero tosto in aiuto e cercarono di prodigargli quei soccorsi che poterono improvisare e poi, collocatolo in una carrettella, lo trasportarono al nostro ospitale e quivi egli fu accolto nel IV ripartimento. Il Villan aveva riportato gravi lesioni alla faccia, all' occhio destro ed al ventre. Gli vennero prodigate tosto le cure più energiche, ma il suo stato è talmente grave, che la speranza di salvarlo è molto debole.

Il tentato suicidio di ierlaltro. Abbiamo riferito ieri la notizia del tentato suicidio del giovane scritturale Augusto Miani, il quale si era appiccato ad un ramo di albero al bosco dei pini. Rileviamo ora che il motivo del suicidio sarebbe da ascriversi, non a dispiaceri amorosi, ma bensì ad un male incurabile.

La caduta d'un sonatore d'armonica. Augusto Toffoli, d'anni 35, sonatore girovago, ieri, alquanto alterato dal vino, cadde dalle scale di casa sua e riportò una frattura alla gamba destra. L'armonica, in tale incontro, andò in pezzi. Il povero uomo, allora, si diede a gridare disperatamente, e più addolorato per l'armonica che per la gamba, andava sclamando: «Adesso po son a remengo!»

Fu accolto all'ospedale, ove gli medicheramo la gamba. Quanto a medicargli l'armonica... è un altro affare.

Durante il lavoro. Il bottaio Domenico Russian, d'anni 47, ieri, durante il lavoro, con un'ascia, riportò accidentalmente una grave ferita alla gamba destra e dovette perciò venir accolto nel ripartimento chirurgico del civico nosocomio.

Il macellaio Edoardo Bisiak, d'anni 18, abitante in via di Coppa N. 3, ieri mattina, tagliando un quarto di bue, si ferì accidentalmente alla mano sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Gravi percosse - Un timoniere brutale. Ieri, poco dopo il meriggio, per futile motivo di servizio, insorse un litigio fra il timoniere di bordo e il marinaio diciassettenne Antonio Zuculin, del piroscafo lloydiano *Recca*. Il timoniere, dopo aver inveito contro il marinaio, lo gettò a terra e si diede a percuoterlo con pugni e calci. Si noti ch'egli aveva ai piedi grossi stivaloni ferrati. Alle grida del percosso, accorsero il personale di bordo e qualche ufficiale, i quali liberarono lo Zuculin dalle mani del timoniere. Dalla Guardia medica accorse il dott. Jellersitz, il quale constatò che il giovanotto aveva riportato alcune contusioni al torace e all'addome, nonchè la frattura di due costole. Egli trovavasi inoltre in preda a congestione cerebrale. Prodigategli le prime cure, lo trasportarono poi all'ospedale. Il dott. Depangher, esaminatolo attentamente, rilevò che lo stato del povero giovane è piuttosto grave. Del fatto venne resa edotta l'autorità di polizia. Il timoniere, a quanto ci consta, sarebbe stato arrestato poco dopo.

Malori improvisi. Iermattina, in un negozio di commestibili, il campagnuolo Antonio Maizen, d'anni 55, fu colto da repentino malore. Soccorso alla meglio li per lì, ottenne più tardi le cure del dottore d'ispezione della Guardia medica, accorso sul luogo.

La guardia di finanza Stefano Maitz, di anni 34, ieri, alla stazione della ferrovia Meridionale, fu colta da male improviso. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione che prestò le necessarie cure al sofferente.

Ieri, verso le 6 e un quarto pom., Antonio Brocchi, d'anni 58, abitante in via della Guardia N. 5, proprietario di una liquoreria in via delle Sette Fontane, transitava per la via Nuova, quando, giunto vicino al negozio Cominotti, fu colto da malore improviso e cadde lungo disteso sul lastrico. Accorsero alcuni passanti, ed una guardia di p. s., e mentre gli venivano prodigati i primi soccorsi, qualcuno corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Strasser, con infermieri e lettiga. Il detto medico constatò che il Brocchi, cadendo, aveva riportato una ferita alla testa e che era in preda a congestione cerebrale. Avute le cure necessarie, egli venne poi con lettiga trasportato all'ospedale ed ivi accolto.

La malattia d'Otello. La giornaliera Antonia Tibolo, d'anni 38, abitante in androna del Buso N. 1, ieri mattina, ricorreva alla Guardia medica, per le cure di alcune contusioni alla guancia sinistra. Di più, dietro l'orecchio destro, le era stata strappata una ciocca di capelli. Ella raccontò che, a ridurla in quello stato, era stata un'altra donna, per gelosia. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, in base a cui moverà la sua brava querela.

Cadute. Carlo Florian, d'anni 7, abitante in via Valdirivo N. 6, ieri, cadendo, riportò una ferita alla mano destra.

Il fanciulletto di sei anni Umberto Fonda, abitante in via Giulia N. 27, ieri, cadendo, riportò una ferita al naso.

Ambedue ottennero le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

L'ex-amante. Tra il pittore Pietro Blasig, d' anni 28, abitante in androna della Porta N. 22, e la sua ex amante Giuseppina Valle, giornaliera, d' anni 28, abitante in via Molino a Vento N. 36, insorse, ieri, verso il meriggio, un diverbio. Dalle parole ai fatti, non tardò molto che ambidue si diedero a menar le mani e le unghie. Lui ne uscì con parecchie graffiature al viso ed alle mani; lei con alcune contusioni alla fronte e dietro l'orecchio. Terminata la lotta, ambidue si recarono, ognuno per conto proprio, alla Guardia medica ove furono assoggettati alle cure del dottore d' ispezione.

Sassi feritori. Lo studente L. P., ieri mattina, colpito da un sasso alla testa, riportò una contusione alla tempia destra.

Il ragazzino di sei anni Augusto V. ieri, nel pomeriggio, fu colpito da un sasso scagliato da un altro fanciullo e ne riportò una ferita alla guancia sinistra.

Ambidue ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Effetti del caldo. Il pescivendolo Tommaso Murelli, trovandosi ieri alle 5 pom. alquanto brillo nei pressi della pescheria, pare sentisse un caldo insopportabile, perchè lanciato il cappello in aria «Vado a far un bagno» disse, e prima che alcuno potesse trattenerlo spiccò un salto in mare bell'e vestito come si trovava... forse per un eccesso di moralità. Un amico lo aiutò a risalire alla riva, accompagnandolo poi così inzuppato alla sua abitazione.

Tre contro uno? Un tavoleggiante del caffè Cesareo, a nome Andrea Razmann, d'anni 32, si presentava ieri al civico nosocomio per la cura di una ferita alla testa e di alcune contusioni in varie parti del corpo. Egli raccontò che tre individui lo avevano percosso, in una liquoreria di Crosada. Venne accolto nel quarto ripartimento. Nella stessa zuffa pare venisse ferito anche il rivendugliolo Luigi Cusane, d'anni 50, abitante in androna Gusion N. 5, il quale alla Guardia medica, ove fu assoggettato alle debite cure, raccontò di essere stato colpito con una chiave, alla fronte.

Carico rovesciato. Ieri, alle $6^3/_4$ p. mentre un carro carico di murali, di proprietà della ditta Marco Demetrio, transitava per la via Nuova, giunto che fu nei pressi della piazza omonima causa l'attrito prodotto dalle scosse si ruppero le corde che tenevano stretti i murali e questi si rovesciarono sulla via. Fu buona fortuna che in quell'istante vicino al carro non si trovasse alcuno e perciò non avvennero disgrazie. Una guardia di p. s. prese nota del fatto obbligando il carradore S. Primus, — che aveva espresso l'intenzione di piantare tutto in asso — a ricaricare i murali sul carro.

Ladri che vanno da un piano all'altro. Ierlaltro, fra le sei e le otto, ignoti mariuoli salirono dapprima al terzo piano della casa N. 351 di via del Belvedere, e penetrati in un piccolo quartiere, i cui inquilini erano assenti, essendosi recati alla Tombola, rubarono un fardello di biancheria ed un cappotto. Scesero poi al secondo piano, e penetrati, con chiavi false, nel quartiere abitato dal sig. Antonio Cubicka, rubarono da un armadio alcuni oggetti d'argento del complessivo valore di 13 fiorini, nonchè l'importo di dieci fiorini in contanti. Usciti di là, vollero entrare in un terzo quartiere, allo stesso piano, ma disturbati, probabilmente, dal rumore di qualcuno che saliva, se la svignarono, abbandonando il cappotto e il fardello di biancheria rubati al terzo piano. I casigliani, accortisi del furto, ne resero edotto il vicino ispettorato di via del Belvedere e l'ispettore Lussnig e le guardie si diedero alla ricerca dei ladri, ma le loro indagini riuscirono infruttuose. Del fatto venne steso rapporto al commissariato di via Scussa.

Al fondo Ralli. L'altra sera, alle 7 e tre quarti, al fondo Ralli, la quindicenne Maria Corradini, abitante in via S. Maurizio N. 12, secondo piano, venne derubata di un portamonete contenente f. 6.66, che ella custodiva nella tasca del vestito.

Furto durante il lavoro. Per furto di caffè commesso ieri nel pomeriggio durante il lavoro di scarico al Punto franco venne arrestato il facchino Antonio St., di anni 28, da Trieste.

Tentato furto. Ierinotte sconosciuti malfattori tentarono, allo scopo di commettere un furto, di penetrare nella rimessa del vetturale Domenico Piva in via Amalia N. 16, ma ne furono impediti e vennero posti in fuga dal cocchiere Carlo Lak.

Uno stiriano che scappa. Carlo Luigi K. d' anni 31, operaio dalla Stiria, abitante presso un affittaletti in via Commerciale N. 1, terzo piano, ieri abbandonò improvisamente l' alloggio lasciando insoluto il debito di f. 15 per vitto ed alloggio.

Accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono, ieri, per questua, sulla publica via, certa Filomena Travan, d'anni 37.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.9, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8. — Oggi: Alta marea 10.36 ant.— 8.56 pom.— Bassa marea 3.54 ant., 3.35 pom.

Ogni giorno una. Peppino, dice la mamma al suo bimbo *fin de siècle*, è pur ora che impari a vestirti da te solo. Pensa un po', quando sarai soldato... la mamma non ti sarà vicina...

— Non ci sarai tu mamma, ma avrò anch'io come gli altri, una cameriera!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 211.40, Credit dopo Borsa 211.50, Mubil 219.50, Rend. Ital. 78.10, Disconto 137.75. (La chiusa precedente segnava: 212.50, 218.40, 77.90, 188.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.57, Rendita 87.62, Meridionali 597.50. (La chiusa precedente notava: 110.57, 87.50, 598.—). - Apertura Parigi: Rend. 78.05, poi sino 79.30, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.17, Italiana 79.10, Spagnuolo 65.12, Banche 631.87. (La chiusa precedente notava: 100.17, 78.90, 65.12, 631.87) —

Qui Rendita Italiana da $77.^1/_8$ a 77.50.

Listino. Napoleoni $9.96^1/_2$ a 9.98—, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.48 a 12.51, Londra 125.20 a 125.50, Francia 49.70 a 49.85, Italia 44.75 a 44.90, Banconote italiane 44.80 a 44.95, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.65 a 120.85, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.10 a 95.30, Credit 352.— a 353.—, Italiana $77.^1/_8$ a 77.50, Lotti turchi 63.50 a 88.—, Serbi 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.80 a 5.15, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa). Consolid. $101.^1/_{16}$, Lombardi 9—, Argento 28.75, Rend. spagnuola $65.^1/_8$, Rendita italiana $76.^5/_8$, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^3/_4$. Calma.

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 286.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde $89.^3/_8$. Debole.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.75, Consolidati greci 4% 29.75.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.17, Rendita italiana 5% 79.10, Rendita spagnuola esterna 65.12, Azioni Banca Ottomana 631.87.

Caffè. AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. per Giugno 77.75, per Settembre 75.50, per Dicembre 69.50. Sost.to.

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 73-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 93.25, per Ottobre a fr. 91.25.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, 5-15 in rialzo, sostenuta.

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato baisse. - Tenders in Dochets 4500, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 6811. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Por Giugno $3^{59}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{60}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{60}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{63}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{60}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{63}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4—, Dicembre-Gennaio $4^1/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^2/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^3/_{64}$.

Cereali. LONDRA 18. Avena Azow loco da 13.74 a 14.25, Orzo Azow loco da 12.50 a —.—, Segala Azow loco nominale, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da 21.— a 24.60, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco nominale, Frumento California nominale, Arrivati alle coste d' Inghilterra 8 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 18. - Importazione: Frumento 73360, Orzo 28868, Avena 83267 quarters. — Frumento calmo, estero la maggior parte mezzo scellino in ribasso, Farina senza affari, Formentone un quarto di scellino in ribasso, Orzo fermo, Avena un quarto di scellino in ribasso, Avena russa ordinaria un quarto di scellino in ribasso. Arrivi carichi Frumento e viaggiante calmo, però stazionario. (Pioggia)

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 39.80, per Luglio 40.50 sost.o, per Luglio-Agosto 40.80, quattro ultimi mesi 41.25. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 79.92, per Agosto 80.49. Gioia contanti 77.90, per Agosto 78.42.

PARIGI 18. Ravizzone. Mese corrente 44.75, per Luglio 45.— sost.o, per Luglio-Agosto 45.—, quattro ultimi mesi 46.—.

LONDRA 18. Ravizzone a sc. 18.75.

Petrolio. BREMA 18. Loco 4.75, calmo.

ANVERSA 18. Loco 12.—, fermo.

Spirito. BERLINO 18. Loco 31.50, per Giugno 34.40, per Settembre 35.75.

PARIGI 18. Mese corrente 32.50, per Luglio 33.—, fermo, per Luglio-Agosto 33.25, quattro ultimi mesi 33.75.

Zucchero. LONDRA 18. Zucchero Java a sc. 14.—, calmo. Zucchero di rape greggio a sc. $12^1/_2$, calmo.

PARIGI 18. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 32.60, per Luglio 32.75, fiacco, per Luglio-Agosto 32.75, 4 mesi da Ottobre 31.30, Raffinato 104.—104.50.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per Giugno 12.45, per agosto 12.42, per Ottobre 11.42. Migliore.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

L' Acqua minerale Natro - acidula
di
RADKERSBURG
è la migliore bibita rinfrescante ed a più buon mercato.
Direzione della Sorgente nella Stazione climatica di Radein
Deposito in Trieste presso
WIESENREITER & C.

LUIGIA SAVOINI, a nome anche dell'assente marito **GIOVANNI**, dolentissima, annunzia ai parenti ed amici che l' amatissimo figlio

ENZO

le fu rapito da fiero morbo.

Accolgano le nostre sentite grazie, tanto la spettabile **Società Operaia Triestina** quanto tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria dell' amatissimo e indimenticabile nostro

TITO BULLO

Tutti quei buoni amici poi, che durante il corso della sua lunghissima malattia, ci furono larghi di conforti, e gli egregi medici **Dr. Fabris, Dr. Germounig** e **Dr. Ruzzier**, che tante cure ebbero pel povero estinto, credano nella nostra eterna riconoscenza.

Famiglie Bullo
Carlo T.' Arch

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi una sarta da donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 211

Ricercasi serva, che sappia cucinare, paste no. Indirizzo „Piccolo". 213

Ricercansi mezze lavoranti sarte, Piazzetta Scuole Israelitiche 1, piano 3, 18 231

Ricercansi garzone sarte con paga. S. Nicolò 16, porta 10. 234

Ricercasi praticante di commercio che conosca il tedesco. Offerte „Commercio" al Piccolo. 206

Sarta primaria donna, raccomanda il suo lavoratorio, prezzi eccezionalmente bassi. Indirizzo al Piccolo. 187

Servitù scelta raccomandata, prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 218

Signorina cerca posto in qualità di bonne, parla anche tedesco. Offerte «A. G.» Schönhofer, Graz, Sporg. 5 228

Corrispondenti, magazzinieri, piazzisti, agenti doganali, disponibili. Istituto collocamenti, Corso 37. 186

Venditrice simpatica ricercasi. Offerte chiare, specificate, dirigere „Negozio" al Piccolo.

ISTRUZIONE

Lezioni di lingua italiana, francese, inglese e tedesca impartisce «Antony N» Hotel Delorme, a condizioni moderate 201

AFFITTANZE

Ricercansi due camere ammobiliate presso signora sola, una possibilmente con ingresso libero. Gentili offerte sotto „Alma" al Piccolo. 191

Ricercasi stanza vuota con uso cucina, posizione centrica. Offerte sub „Moderato" al Piccolo. 214

D'affittare una stanza a persona sola, via Maiolica N. 18 236

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Forni N. 8, II piano 221

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate. Stadion 19, II, sinistra. 215

Affittansi una, due camere ammobiliate, via Stadion 3, I porta 6 220

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata con stalla, sito ameno saluberrimo, ombreggiato in collina. Affittansi inoltre quartieri pure ammobiliati, vicinanza stazione Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 120

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Fontanone 10, III piano. 160

Affittansi 3 o 4 stanze uso scrittoio dottor legge o medicina, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". 161

Affittasi stanza uno o due letti, via Campanile 7 terzo 235

Affittansi 4 stanze davanti, camerino e cucina Piazza Legna 7. 238

Prosecco presso civile famiglia affittansi per la stagione estiva 2 stanze vuote, a richiesta costo oppure comodo di cucina. Indirizzo „Piccolo". 14

Chi abbisogna quartiere per agosto o pronto scriva al «Piccolo» sub «Abbisogna» 223

Prontamente affittansi grandi stanze vuote, darebbesi costo a signori a prezzo discreto. Via Nuova 16, I p. sinistra 224

Stanza stanzetta ammobiliata, costo, alloggio, fiorini 19, alloggio 4 1[2. Maurizio 8, terzo 237

Due belle stanze affittansi, una ingresso libero. via Forni, 7, primo. 198

Erpelle Cosina «Albergo alla Città di Trieste», alcune stanze d'affittare. 1786

A Salcano presso Gorizia, affittansi due quartieri di campagna. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 10

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi avviata drogheria, nonchè esercizio con tre decreti. Indirizzo „Piccolo".

Vendesi macchina Singer, diversi mobili, via S. Nicolò 23, magazzino 232

Da vendere una stanza da letto finissima in noce opaca a prezzi miti, via Chiozza N. 7, nel lavoratorio mobili 233

Casa civile con giardino, città, vendesi, fiorini 9000. Indirizzo „Piccolo". 200

Da vendere macchina dinamo-elettrica di Egger Kremenetzki Vienna N. 480 per 170 lampade a 16 candele, tavola di distribuzione, regolatore della corrente, interruttori, condutture elettriche, due grandi lampade ad arco, 100 lampade incandescenti, nonchè specchi e diversi mobili da negozio. Informazioni da Edoardo Horak via Sebastiano 5 217

Mobili da vendere. Rivolgersi dalle 3-5 Barriera vecchia 21, III sinistra. 212

Vendesi piano, diversi mobili. Via San Nicolò 26, p. II. 210

Lancia con tre vele buonissimo stato, vendesi 100 fiorini. Indirizzo „Piccolo". 110

Per famiglie **Occasione favorevole. Vendesi per pochi giorni soltanto sotto prezzo di fabbrica, una partita telerie per corredi da sposa od altro. Indirizzo al «Piccolo»** 242

Motore ventilatore a vapore, nonchè pompe da vendere. Rojano 6. 1784

Pistoria e pasticceria, locali di vendita, forni magazzini, lavoratorio ecc. affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 1788

Causa partenza da vendersi tre case. Indirizzo al «Piccolo» 1896

Tenda grandiosa ricercasi, oppure in diversi pezzi. Barriera 25, Tappezziere Bisiak. 190

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto un paio occhiali. Rivolgersi via delle Legna 5. Vedova. 195

Fior. 10 di mancia all' onesto trovatore d'un pappagalletto, che porterà in via Capuano 7, II. 205

Smarrito orecchino d'oro, mancia portandolo al Piccolo. 189

DIVERSI

Falstaff Mercoledì solito luogo, tanti saluti tua. 193

E. Voi faceste dimenticarlo. Prima di aprire, capovolgete. Confusione. Affettuosi. 194

A. L. pregata ritirare ancor una volta posta restante lettera medesimo indirizzo. 204

Ancora oggi non posso riprendere interrotte relazioni, saranno però esaurienti e relativamente buone. Massimo dolore arrecommi aver dovuto mantenere silenzio giorno anniversario. Perdona, ogni sforzo sarebbe stato vano. Addio, addio. 238

Salemi Ritirate due lettere sotto vostro nome più numero indicatomi. Castelvetrano. 228

Giardino S. si compiaccia ritirare lettera ferma in posta sub nome luogo incontrata Domenica 227

Felicità 1549, chi rispose favorisca di consegnare carta di visita al banco Caffè Orientale, non avendo io ricevuto nessuna lettera. 222

Lodis Oggi martedì 5 1[2.
G. 207

Persona con garanzia di solvibilità, cerca f. 1000 all'6%, per sei mesi. Offerte al Piccolo sub „N f. 60". 216

Mangosti, ananas, banane, cochi, cocomeri, pesci rossi, conchiglie, Negozio Polli 230

Esposizione Torrente 32. Lettiere, mobili, armadi, tavoli, sedie, specchi, bonegrazie, prezzi bassissimi. 202

Paglierecci, materassi, sofà, divanetti, ottomane, poltroncine, concorrenza, merce fina. Torrente 32, Esposizione. 202

Piume di struzzo e fiori per cappelli, prezzi discretissimi, Piazza Ponterosso 4 terzo piano 219

Finissima stiratura lucido buon prezzo, Acquedotto 21, Corte, II. Senza macchine per non danneggiare biancheria. 209

Burella Corso 12, per avanzata stagione stralcio guanti seta, prezzi ridotti, lunghi tricot uso pelle 50, lunghissimi 90 203

Cuffie da bagno in gomma vulcanizzata fior. 2 Profumeria Flora Sebastiano 4 1511

Creme inglesi per scarpe gialle, bulgaro, laccate. Calzoleria Mödling, Corso 1878

Calze per velocipedisti da soldi 95 in poi; Berretti per velocipedisti e canottieri da soldi 85, vendesi soltanto nel Negozio Viennese piazza della Borsa N. 602. 197

Qual' è il miglior dissetante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, „Ai due mori", Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 101

Preservativi francesi dozzina fiorini 1,2,3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4 1510

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Marca di fabbrica
SCIROPPO DI TAMARINDO
di G. Piccoli in Lubiana
è un prodotto superiore a quanti vengono in commercio. —. Bottiglie d'un chg. 70 soldi. Cinque bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.45. Fino a 100 chilo. 48 s. il chg., 100 chg. 46 f. Deposito bottiglie Drogheria Cillia, Ponterosso.

MEDICO-DENTISTA
Dr. Francesco Schaffler
Ordina dalle 9 ant. alle 4 pom.
Via Torrente N. 24 (Casa Berlam)

SESSANTAMILA FIORINI
può vincere Giovedì 21 corrente chi compera un Viglietto Stato da f. 170 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La più grande scoperta del secolo
L'Elisir Godineau è L' UNICO RIMEDIO
(per nulla pericoloso) contro lo SPOSSAMENTO e tutte le malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue, ecc.
RINGIOVANIMENTO e PROLUNGAZIONE della VITA
Amministrazione dell'ELISIR GODINEAU Parg 7, Rue Saint Lazare.
L' OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO.

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell' Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Ricercasi rappresentanza in Gomma
per una piazza in cui è animatissima l' industria di fiori e foglie. Ditte che sieno al caso di fare un lavoro di qualche importanza favoriscano inviare offerte al signor **Alfredo Schneider, Neustadt,** presso **Sebnitz i/Sa, Germania.**

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE $2^3/_4\%$ con preavviso di 4 giorni
" " 3% " " 8 "
" " $3^1/_4\%$ " " 30 "
PER NAPOLEONI $2^1/_2$ con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Aperture di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi
Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, 22 gennaio 1894.

RESTAURANT-GIARDINO
AI DUE LEONI
Via Scorzeria
Martedì, Mercoledì, Giovedì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA ARBANASSICH.
Ingresso libero Principio alle ore 7

AVVISO.
Compagnia di navigazione a vapore
ELLENICA
MAC DOWALL & BARBOUR
Il celere ed elegante vapore «Athina» di recente costruzione, che percorre 14 miglia, ed offre tutti i comodi richiesti dai passeggeri, eseguisce regolare servizio fra
Corfù e Pireo
due volte la settimana.
Partenze da Corfù: ogni *Giovedì* alle 4 pom. per Patrasso e Pireo; arrivo *venerdì* alle 4 pom.
e *Domenica* alle 4 pom., toccando Cefalonia, Zante, Patrasso, Pireo; arrivo *martedì* alle 5 ant.
Coincidenze a Corfù coi vapori italiani ed austriaci provenienti da Brindisi, Trieste, ecc.

ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabbrica Triestina
MOBILI E TAPPEZZERIE.
VERA OCCASIONE
STANZE DA PRANZO
Credenza con marmo, tremò con marmo e specchio, tavolo grande con crociera e 6 sedie per f. 150.
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO